



Comune di Grumolo delle Abbadesse

Provincia di Vicenza

Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2012 / 2014

PREMESSA

Le recenti e numerose modifiche normative nell'ambito del vasto progetto di riforma della Pubblica Amministrazione impongono agli Enti Locali la revisione e la riorganizzazione dei propri assetti organizzativi, al fine di rendere la struttura più efficace, efficiente ed economica, ma anche più moderna e performante.

Alla luce dei rapidi e continui sviluppi tecnologici che permettono un'accessibilità ed una conoscibilità dell'attività amministrativa sempre più ampia ed incisiva, un ruolo fondamentale riveste oggi la trasparenza nei confronti dei cittadini e dell'intera collettività, poiché rappresenta uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, così come sancito dall'art. 97 della Costituzione, per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa.

In particolare, l'articolo 11 del decreto legislativo 150 del 2009 dà una definizione della trasparenza, da intendersi in senso sostanziale come *“accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione”*.

Accanto alla possibilità di ogni cittadino di accedere ai principali documenti amministrativi (così come previsto dalla Legge n. 241/1990) e al dovere posto dalla Legge n. 69/2009 in capo alle pubbliche amministrazioni di rendere conoscibili alla collettività alcune tipologie di atti ed informazioni – attraverso i nuovi supporti informatici e telematici – il d.lgs. 150 del 27-10-2009 pone un ulteriore obbligo in capo alle pubbliche amministrazioni, quello di predisporre il “Programma triennale per la trasparenza e l'integrità”.

Tale Programma di norma contiene:

- gli obiettivi che l'ente si pone per dare piena attuazione al principio di trasparenza;
- le finalità degli interventi atti a sviluppare la diffusione della cultura della integrità e della legalità;
- gli “stakeholders” (portatori d'interessi) interni ed esterni, interessati agli interventi previsti;
- i settori di riferimento e le singole concrete azioni definite, con individuazione delle modalità, dei tempi di attuazione, delle risorse dedicate e degli strumenti di verifica.

Il Programma persegue un adeguato livello di trasparenza e pianifica l'adozione degli strumenti utili per una migliore accessibilità dell'attività dell'Ente ai principali portatori di interesse fruitori dei propri servizi, individuabili nei cittadini e nelle principali categorie economiche. Lo strumento principale attraverso il quale si esplica il Programma in esame concerne la redazione e pubblicazione nel proprio sito web istituzionale di un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, al fine di offrire al cittadino una per quanto possibile adeguata trasparenza e rendicontazione della performance, secondo gli

indicatori normativamente previsti o quelli ritenuti comunque utili – anche a livello locale – per una migliore comprensione dell'attività istituzionale.

Difatti, il quadro normativo porta avanti la riconversione ed articolazione periferica dei servizi, attraverso i meccanismi della partecipazione, evidenziando ed esplicitando – in termini di efficacia ed efficienza – la trasparenza negli atti decisionali, anche mediante il superamento di ogni ostacolo e/o resistenza passiva, al di sopra di interessi di parte.

Peraltro, l'assetto politico-istituzionale si propone la ricognizione del bisogno emergente e della domanda non soddisfatta, in una visione organica e ricondotta ad unità, attualizzando e concretizzando – nel contesto di un sistema integrato, quale sua premessa indispensabile e condizionante – la puntuale corrispondenza fra obiettivi e risorse.

STRUMENTI

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità è solitamente collocato all'interno della apposita Sezione "Trasparenza, valutazione e merito", accessibile dalla home page del portale istituzionale del Comune. Difatti, ai fini della applicazione dei principi di trasparenza ed integrità, il Comune ha da tempo realizzato un sito internet istituzionale del quale si intendono sfruttare tutte le potenzialità. Peraltro, la legge n. 69 del 18 luglio 2009 – perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti e alla comunicazione informatica – riconosce l'effetto di pubblicità legale solamente agli atti e ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli enti pubblici sui propri siti informatici; l'art. 32, comma 1, della legge stessa (con successive modifiche e integrazioni) ha infatti sancito che *"a far data dal 1 gennaio 2011 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati"*. Sono state riviste le procedure organizzative definendo un iter il più possibile standardizzato per la pubblicazione dei documenti sul sito, iter che prevede in via principale la modalità dell'inserimento decentrato, mediante la rete dei redattori web e per il tramite i responsabili degli uffici di riferimento dei singoli procedimenti. In base all'articolo 20-bis del Regolamento di organizzazione dei servizi e degli uffici, la gestione dell'Albo Pretorio "on-line" è affidata a tutti le Aree ed a tutti i Servizi comunali, ognuno per le rispettive competenze; ciascun Responsabile adotta le misure organizzative opportune ai fini della pubblicazione all'Albo pretorio "on-line" degli atti rientranti nella competenza della propria Area o dalla stessa emanati e/o adottati, nel rispetto di quanto previsto nel presente articolo ed ai sensi di legge. Gli atti del Segretario comunale – Direttore Generale e quelli provenienti dall'esterno dell'ente sono pubblicati a cura della segreteria. Relativamente all'affissione degli atti all'Albo Pretorio "on-line", è responsabile il soggetto, l'ufficio o l'organo che propone e/o adotta l'atto da pubblicare e/o il soggetto (esterno o interno) che richiede la pubblicazione.

Attualmente nell'ente è attiva la casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) istituzionale. Sul sito web comunale, in home page, è riportato l'indirizzo PEC istituzionale pubblico dell'ente. Nella stessa pagina sono riportate informazioni e istruzioni per l'uso della PEC ed i principali riferimenti per entrare in contatto con l'ente medesimo, in tempo reale e senza particolari difficoltà, in modo da orientare e accompagnare l'utente (cittadino, impresa, associazione, etc.) ad un uso corretto e sistematico di questo canale di comunicazione con la pubblica amministrazione.

Il Programma per la trasparenza costituisce uno degli elementi fondamentali nella rinnovata visione legislativa del ruolo delle amministrazioni pubbliche, fortemente ancorata al concetto di performance: le amministrazioni devono dichiarare e pubblicizzare i propri obiettivi, costruiti in relazione alle effettive esigenze dei cittadini, i quali, a loro volta, devono essere messi in grado di valutare se, come, quando e con quali risorse quegli stessi obiettivi vengono raggiunti.

La pubblicizzazione dei dati relativi alle performance sui siti delle amministrazioni rende poi comparabili i risultati raggiunti, avviando un processo virtuoso di confronto e crescita. È quindi il concetto stesso di performance che richiede l'implementazione di un sistema volto a garantire effettiva conoscibilità e comparabilità dell'agire delle amministrazioni.

Questo documento – redatto ai sensi dell'art. 11, comma 2, del d.lgs. 150/2009, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione Indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche – indica le principali azioni e le linee di intervento che il Comune di Grumolo delle Abbadesse intende seguire nell'arco del triennio 2012-2014 in tema di trasparenza.

Come da articolo 8 del Regolamento di organizzazione dei servizi e degli uffici, la struttura organizzativa del Comune è ordinata in Aree, Servizi ed Uffici/Unità Operative. Come previsto dall'art. 50, comma 10, del T.U.O.E.L. (d.lgs. 18-08-2000, n. 267) la nomina dei responsabili dei servizi e degli uffici (anche titolari di posizione organizzativa e – quindi – responsabili di area) spetta al sindaco. L'Area rappresenta la struttura di massimo livello in cui è articolata l'organizzazione del Comune. Gli Uffici e i Servizi del Comune di Grumolo delle Abbadesse – eccettuati quelli posti sotto la diretta responsabilità del Segretario Comunale, ai sensi del predetto regolamento – si ripartiscono tra le seguenti n. 3 (tre) Aree Funzionali:

- Area 01 Servizi Generali;
- Area 02 Servizi Tecnici, Lavori Pubblici – Manutenzioni – Sicurezza – Ambiente;
- Area 03 Servizi Tecnici, Urbanistica– Edilizia Privata.

Il servizio di Polizia Municipale è attualmente assicurato in forma convenzionata intercomunale, con i comuni di Torri di Quartesolo, Quinto Vicentino e Grisignano di Zocco, tutti Comuni della Provincia di Vicenza.

Forte dei criteri a suo tempo approvati dal Consiglio comunale con propria deliberazione n. 34 del 29-11-2000 (come poi integrati e/o modificati con deliberazioni consiliari n. 18 del 29-03-2003 e n. 45 del 05-11-2009) la Giunta comunale – con deliberazione n. 9 del 17-02-2011 – ha provveduto a modificare ed integrare il Regolamento di organizzazione dei servizi e degli uffici, anche in recepimento di alcuni principi del d.lgs. n. 150/2009 (cd. decreto "Brunetta"). Detto Regolamento ha successivamente subito ulteriori modifiche ed integrazioni con la deliberazione di giunta comunale n. 19 del 26-04-2012.

Posizione centrale nel programma per la trasparenza occupa l'adozione del cd. "Piano della Performance", che ha il compito di indicare prestazioni, programmi, risultati, criteri di monitoraggio, ecc.. Con tale documento, i cittadini hanno a disposizione la possibilità di conoscere e valutare in modo oggettivo ed intellegibile gl'intendimenti,

l'operato, i programmi, ecc. degli enti pubblici (in generale) e dell'ente locale territoriale "comune" (in particolare). La pubblicazione – nelle sue diverse forme e modalità, anche per estratti e/o sintesi, e laddove ciò risulti concretamente attuabile – dei dati relativi alla performance rende poi comparabili i risultati raggiunti, avviando un processo virtuoso di confronto e crescita, rendendo quindi ancora più utile lo sviluppo di sistemi che garantiscano l'effettiva conoscibilità e comparabilità dell'agire degli enti.

UTILIZZABILITÀ DEI DATI

Per l'usabilità dei dati, le Aree dell'Ente curano la qualità della pubblicazione, affinché i cittadini e gli stakeholder possano accedere in modo agevole alle informazioni e ne possano comprendere il contenuto, naturalmente compatibilmente con le esigenze tecniche redazionali. In particolare, si tende a far sì che i dati corrispondano al fenomeno che si intenda descrivere e – nel caso di dati tratti da documenti – a far sì che siano pubblicati in modo sostanzialmente esatto.

INDIVIDUAZIONE DATI DA PUBBLICARE

Sul sito istituzionale sono già presenti dati la cui pubblicazione è resa obbligatoria dalla normativa vigente. Sono altresì presenti informazioni non obbligatorie ma ritenute utili per il cittadino (ai sensi dei principi e delle attività di comunicazione disciplinati dalla Legge 150/2000). L'obiettivo è quello di procedere ad una costante integrazione dei dati già pubblicati, raccogliendoli con criteri di omogeneità prevalentemente nella sezione "Trasparenza Valutazione e Merito". Seguendo i principi generali indicati nella normativa di riferimento, la sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito" – presente nel sito istituzionale – è organizzata tenendo conto della principale legislazione e normazione in tema di pubblicità e trasparenza. Come previsto dalla normativa, una volta predisposto ed approvato dalla Giunta Comunale, si procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale del Comune del "Programma Triennale della Trasparenza e l'Integrità".

ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS

Il Comune di Grumolo delle Abbadesse riconosce il metodo della partecipazione popolare come strumento di governo, attesa la possibilità di venire a conoscenza delle necessità della popolazione, dei bisogni emergenti e delle domande non soddisfatte. A tale scopo, ha organizzato (ed organizza) incontri e momenti di ascolto nei vari quartieri e presso la Casa comunale su tematiche rilevanti quali, ad esempio, la redazione del Piano di Assetto del Territorio – altresì definitivo, in acronimo, P.A.T. (di cui alla legge regionale 11 del 2004) – i bilanci annuali di previsione, ecc.. Il Comune ha promosso numerosi incontri con le associazioni della città sui temi riguardanti le scelte strategiche dell'ente che implicano il coinvolgimento e la partecipazione della società civile (PAT, linee programmatiche di mandato, opere pubbliche, ecc.). Questa attività – realizzata nella giusta misura – intende porre le associazioni, sia sul piano informativo-comunicativo che relazionale, nelle condizioni effettive di partecipazione alla vita dell'amministrazione pubblica, nel rispetto del principio costituzionale di sussidiarietà (ultimo comma dell'art. 118 della Costituzione). Il confronto con gli stakeholders consente (e consentirà) di promuovere – nei termini e nei modi in cui ciò risulti realisticamente fattibile – all'interno della struttura comunale la cultura della trasparenza e la maturazione della

consapevolezza della necessità di comportamenti organizzativi orientati al servizio del cittadino ed improntati allo sforzo di farsi conoscere e comprendere mediante linguaggi e modalità comunicative facilmente comprensibili per l'utente. Il metodo partecipativo prefigura la verifica critica degli obiettivi istituzionali e l'individuazione di fini qualificanti, senza pregiudicare l'attuale livello delle prestazioni – anzi migliorandolo – aggiornando e concretizzando, nel contesto di un sistema fortemente integrato, il coinvolgimento attivo di operatori e utenti.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Di seguito si indicano in via meramente esemplificativa – e, quindi, senza alcuna presunzione di esaustività – alcuni dei principali provvedimenti legislativi e normativi all'interno dei quali sono annoverate talune importanti disposizioni in tema di conoscibilità e trasparenza amministrativa:

- D.Lgs. n. 150/2009 (Ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza nelle pubbliche amministrazioni);
- L. n. 69/2009 (Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile);
- L. n. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale);
- D.P.R. 118/2000 (Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento per la disciplina degli albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica);
- D.Lgs. n. 267/2000 (Testo unico delle leggi sugli ordinamenti locali);
- L. n. 150/2000 (Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni);
- D.Lgs. n. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- L. n. 296/2006 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Finanziaria 2007).
